

Posta Elettronica: fric843003@istruzione.it
Posta Elettronica Certificata: fric843003@pec.istruzione.it
Sito IC Cervaro: www.istitutocomprensivocervaro.it

WORD CLOUD illustrating the 'Agenda 2030' (Agenda 2030) themes. The words are arranged in a circular pattern, with the most prominent ones in the center. The colors are primarily blue and white, with some green accents. The words include: E-GOVERNMENT, OPEN DATA, INTERNAZIONALIZZAZIONE, COMPETENZE CHIAVE, CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA, FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE DELLA SCUOLA, SPAZI INNOVATIVI PER LA DIDATTICA, FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE SPORT, ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURE, ORIENTAMENTO, SCUOLA DIGITALE, and CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA. There are also smaller words like 'SPORT', 'DIGITALE', 'INNOVATIVI', 'TECNICA', 'PROFESSIONALE', 'LAVORO', 'MIGLIORAMENTO', 'INFRASTRUTTURE', 'ORIENTAMENTO', 'SCUOLA DIGITALE', and 'CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA'.

1

CONTESTO

Il nostro Istituto Comprensivo agisce in un territorio che ha subito e subisce una progressiva modificazione del tessuto sociale, con il passaggio da una economia a carattere prevalentemente agricolo e artigianale, ad una di tipo industriale e dei servizi, che risente pesantemente delle difficoltà occupazionali dell'oggi. Il territorio dell' Istituto comprende, infatti, tre comuni:

- Cervaro,
- San Vittore del Lazio,
- Viticuso.

I primi due paesi presentano caratteristiche comuni sia per quanto riguarda le risorse territoriali, sia per quanto riguarda la composizione della popolazione; centri in cui si è verificato, negli ultimi anni, un aumento della popolazione dovuta alla posizione di vicinanza con città maggiormente industrializzate. Viticuso, invece, è un paese montano caratterizzato da un crescente abbandono della popolazione giovanile verso centri di maggiore occupazione lavorativa. Tutti e tre i paesi, comunque, sono dislocati nelle vicinanze di centri industrializzati e ciò ha determinato nel corso degli anni, un ulteriore sviluppo del terziario che ad oggi, è influenzato dall'attuale crisi economica occupazionale.

Il livello medio d'alfabetizzazione è cresciuto, ma il possesso e l'uso dei codici linguistici di base sono spesso insufficienti e inadeguati perché risentono ancora delle influenze del dialetto dal punto di vista fonetico e sintattico. Attualmente il territorio è caratterizzato da un forte flusso immigratorio che ha determinato il formarsi di gruppi familiari di provenienza extracomunitaria in particolar modo in alcune sedi (Cervaro capoluogo - S. Vittore – S. Cesario).

LA NOSTRA SCUOLA

L'istituto è nato nell'a.s. 2012-13 a seguito del dimensionamento della rete scolastica regionale.

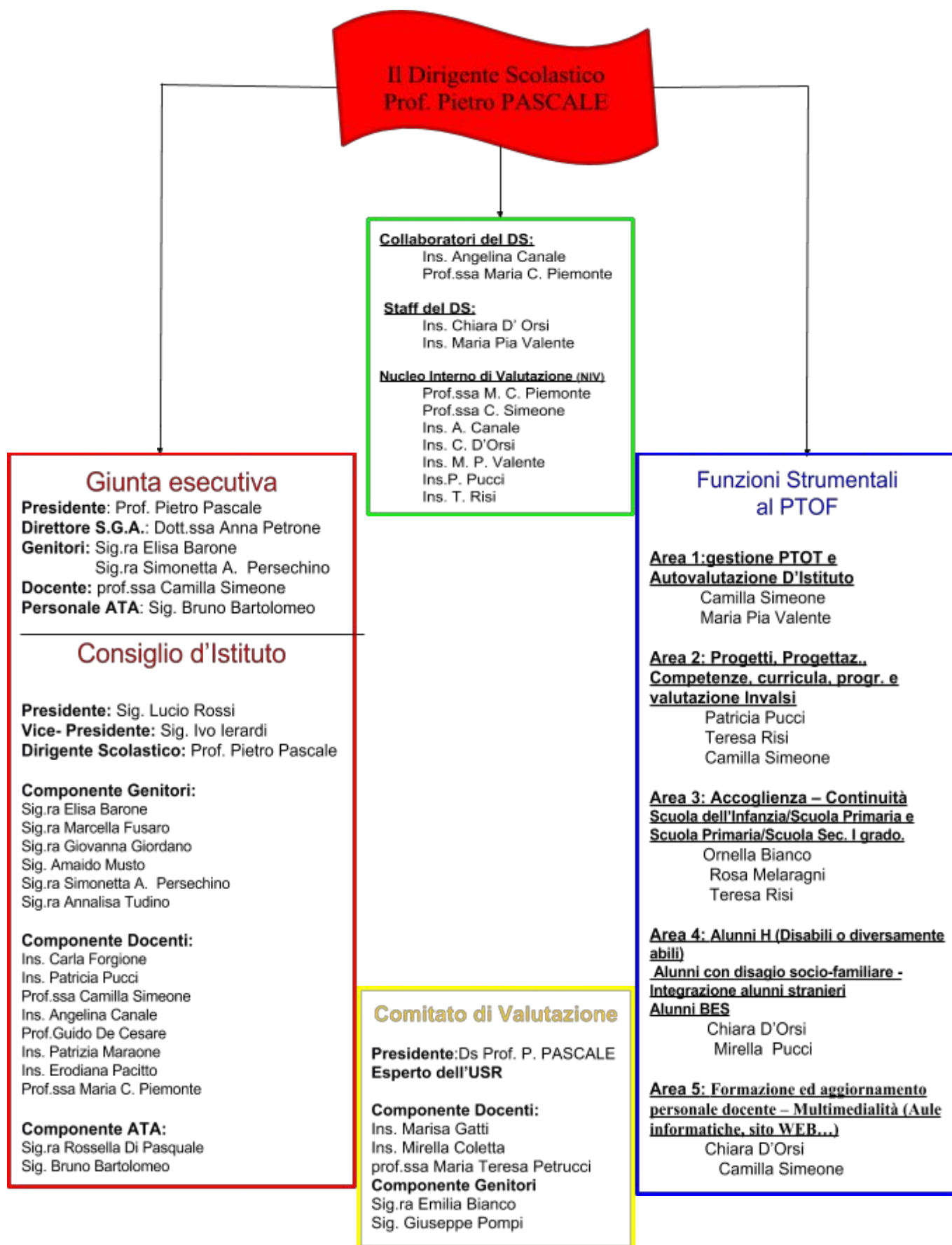
Esso risulta costituito dalle seguenti scuole associate:

- Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Cervaro capoluogo
- Scuole dell'Infanzia e primaria di Porchio
- Scuole dell'Infanzia e primaria di Colletornese
- Scuole dell'Infanzia di Foresta, Pastenelle
- Scuola dell'Infanzia e primaria di Viticuso
- Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado di San Vittore del Lazio capoluogo
- Scuole dell'Infanzia e primaria di San Cesario

SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI SEZIONI/CLASSE	NUMERO DI ALUNNI
Pastenelle	Scuola Infanzia	1	27
Foresta	Scuola Infanzia	1	25
Cervaro Cap.	Scuola Infanzia	4	88
Porchio	Scuola Infanzia	2	35
Colletornese	Scuola Infanzia	1	22
Viticuso	Scuola Infanzia (con solo turno antimeridiano)	1	9
San Vittore Cap.	Scuola Infanzia	2	42
San Cesario	Scuola Infanzia	2	34
Cervaro Cap.	Scuola Primaria	10	167
Porchio	Scuola Primaria	5	78
Colletornese	Scuola Primaria	3	29
Viticuso	Scuola Primaria	1 pluriclasse	10
San Vittore Cap.	Scuola Primaria	5	79
San Cesario	Scuola Primaria	3 (di cui 2 pluriclasse)	33
Cervaro Cap.	Scuola Secondaria di I Grado	7	128
San Vittore Cap,	Scuola Secondaria di I Grado	3	52

ORGANIGRAMMA



ORGANIGRAMMA SEGRETERIA

Orario al pubblico:

dal Lunedì al Venerdì: 10:30-12:30

martedì e giovedì: 15:00 -17:00

E-mail: fric843003@istruzione.it Tel: 0776 367013

Gestione Posta e Protocollo/Archivio
Distribuzione circolari interne anche
attraverso la gestione della posta elettronica
Pubblicazioni circolari all'albo

Responsabile: Sig.ra Teresa Costanzo

Responsabile:
Sig.ra Franca Fusco

Gestione
Area Docenti

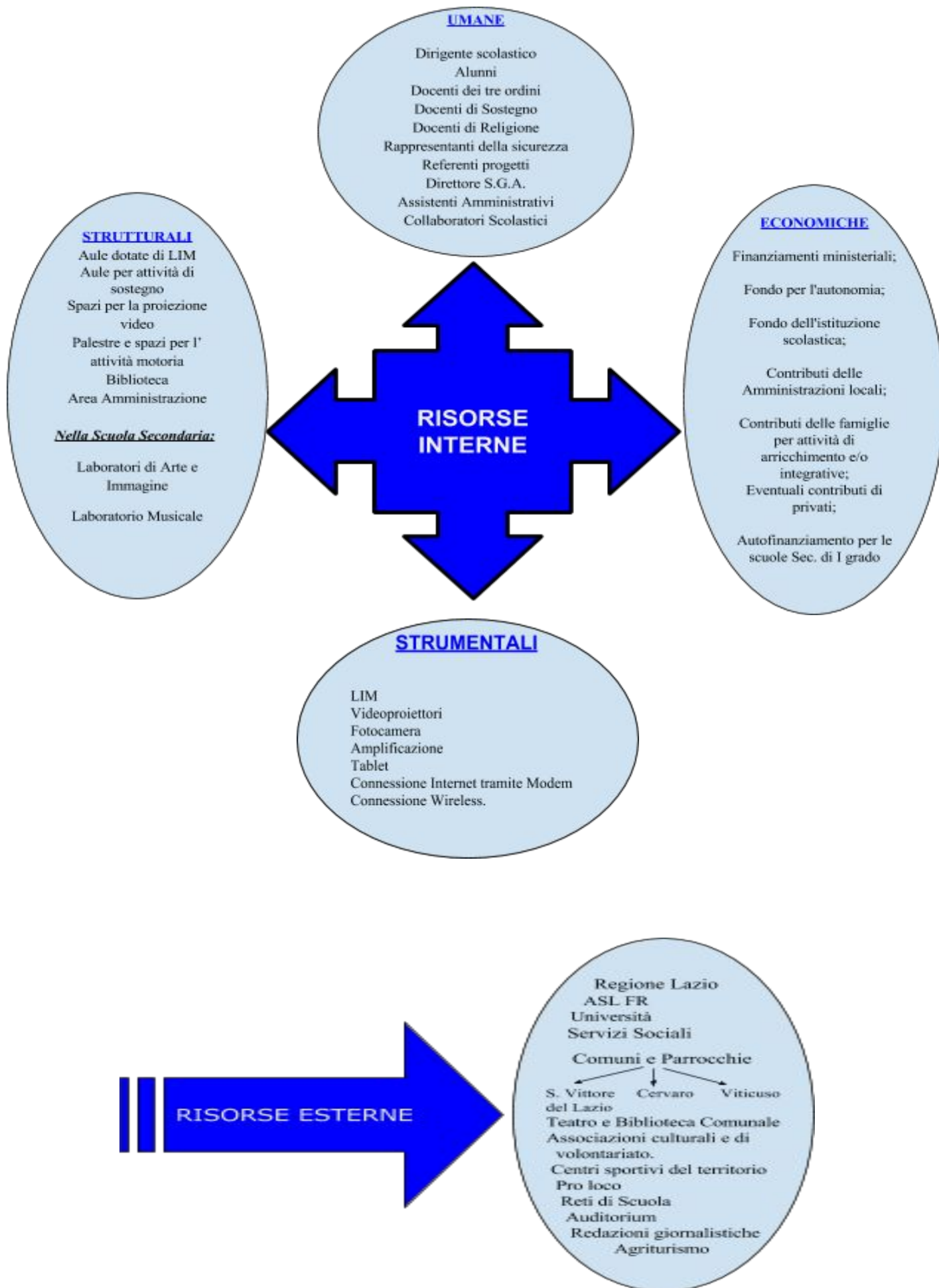
Responsabile:
Sig.ra Graziella Miele

Gestione
Area Alunni

**Direttore Servizi Generali
Amministrativi
Dott.ssa Anna Petrone**

Responsabile: Sig.ra Luciana Bianchi

Ufficio Acquisti e Gestione Magazzino
Patrimonio



TERMINI DI RIFERIMENTO

Finalità istituzionali	Le finalità educative dell’Istituto, nonché i principi fondamentali della Costituzione italiana su cui esse si basano, prevedono che “..tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche..”(Art.3 comma 1). Sulla base perciò pertanto si riconosce e valorizza l’identità di ognuno connesse alle differenze di genere, etniche, religiose e culturali. La scuola è la prima delle agenzie formative che, in applicazione dell’art. 3 comma 2 Cost., può intervenire concretamente per “rimuovere gli ostacoli di ordine economico – sociale, che, limitando di fatto la libertà ed uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..”. Inoltre l’Istituto fa propri i principi indicati nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia.
Rapporto di autovalutazione (RAV) E PDM	La legge 107/2015 all’art. 1 c. 3 prevede “la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l’interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell’autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275”. Il RAV fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un’analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento (PDM)
Esigenze dell’Istituzione scolastica	In conseguenza alla lettura critica dei risultati del RAV, si è evidenziata la necessità di individuare alcuni obiettivi strategici di sviluppo e di precisare alcuni traguardi attesi attraverso cui valutare i risultati del piano di miglioramento; le priorità individuate forniscono la direzione di marcia: 1. Costruzione di curricula verticali con l’indicazione delle competenze nei 3 ordini di scuola in linea con le indicazioni nazionali e con i quadri di riferimento SNV 2. Valorizzare la continuità in quanto strumento per il successo dell’azione educativa nel passaggio da un ordine di scuola all’altro costruendo una visione comune su pratiche, criteri e strumenti di valutazione. Tutto finalizzato al successo formativo dell’azione educativo-didattica nel medio e lungo termine.

MISSION

La nostra mission è promuovere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni nel pieno rispetto delle caratteristiche individuali, perseguendo il successo formativo di ognuno. La nostra scuola opera per favorire in ogni ragazzo una migliore conoscenza di sé e per potenziare l'autostima in ogni alunno

Attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, si è strutturato un progetto globale (PTOF) che coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- ☐ lo studente
- ☐ la famiglia
- ☐ i docenti
- ☐ il territorio

Lo studente, nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva e relazionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, deve migliorare la conoscenza di sé e potenziare l'autostima, affinché ciascuno possa avviarsi allo sviluppo di una personalità armonica e completa, che ne faccia un cittadino responsabile e consapevole.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condivide il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei bambini o dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

VISION

La nostra VISION è:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed Inter- istituzionali.
- Creare un team di docenti professionali, attenti, formati, sensibili, motivati e motivanti.

Il nostro istituto individua degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- La prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Il Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

- Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.
- La valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- La valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli studenti.
- Il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte.
- Il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- L'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti

PRIORITÀ DEL RAV

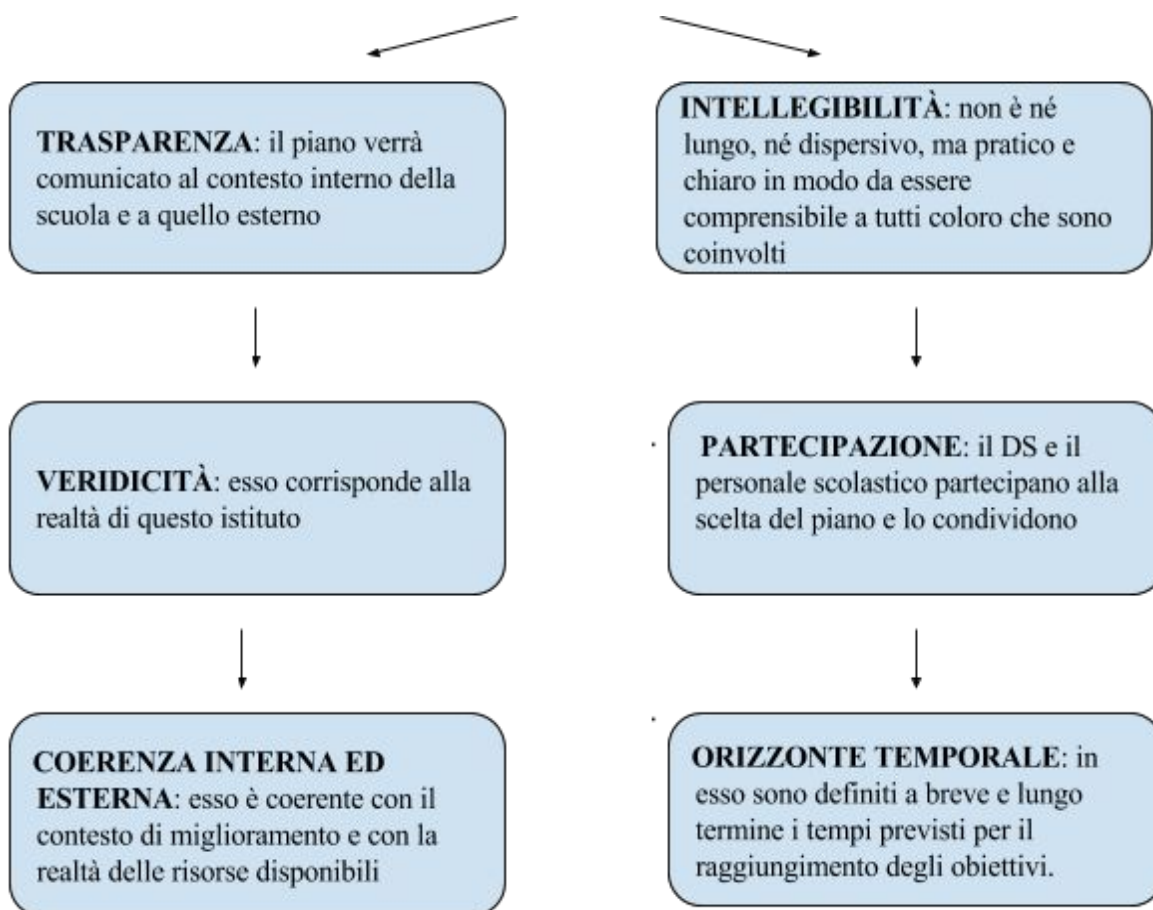
PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Migliorare le pratiche di progettazione in riferimento a matematica e italiano, avendo come riferimento le aree di rilevazione delle prove invalsi.	Migliorare i risultati delle prove standardizzate
COMPETENZE CHIAVE	
Far rispettare alle famiglie il Patto di Corresponsabilità educativa condiviso all'atto di iscrizione .	Dare massima informazione alle famiglie riguardo il Patto di Corresponsabilità educativa per un confronto responsabile e condiviso
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	
Il concetto di continuità educativa allude a una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi, in cui, quelle che seguono, legittimano quelle precedenti di cui sono il prodotto. Pertanto la continuità, nei servizi educativi all'infanzia, costituisce un valore irrinunciabile, purché venga praticata in tutte le articolazioni possibili, pedagogiche e organizzative. E' dunque prioritario definire indicatori e descrittori chiave comuni.	Obiettivo è valorizzare la continuità in quanto strumento per il successo dell'azione educativa nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro. E' necessario indicare criteri di valutazione per competenze condivisi tra i diversi ordini di scuola.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

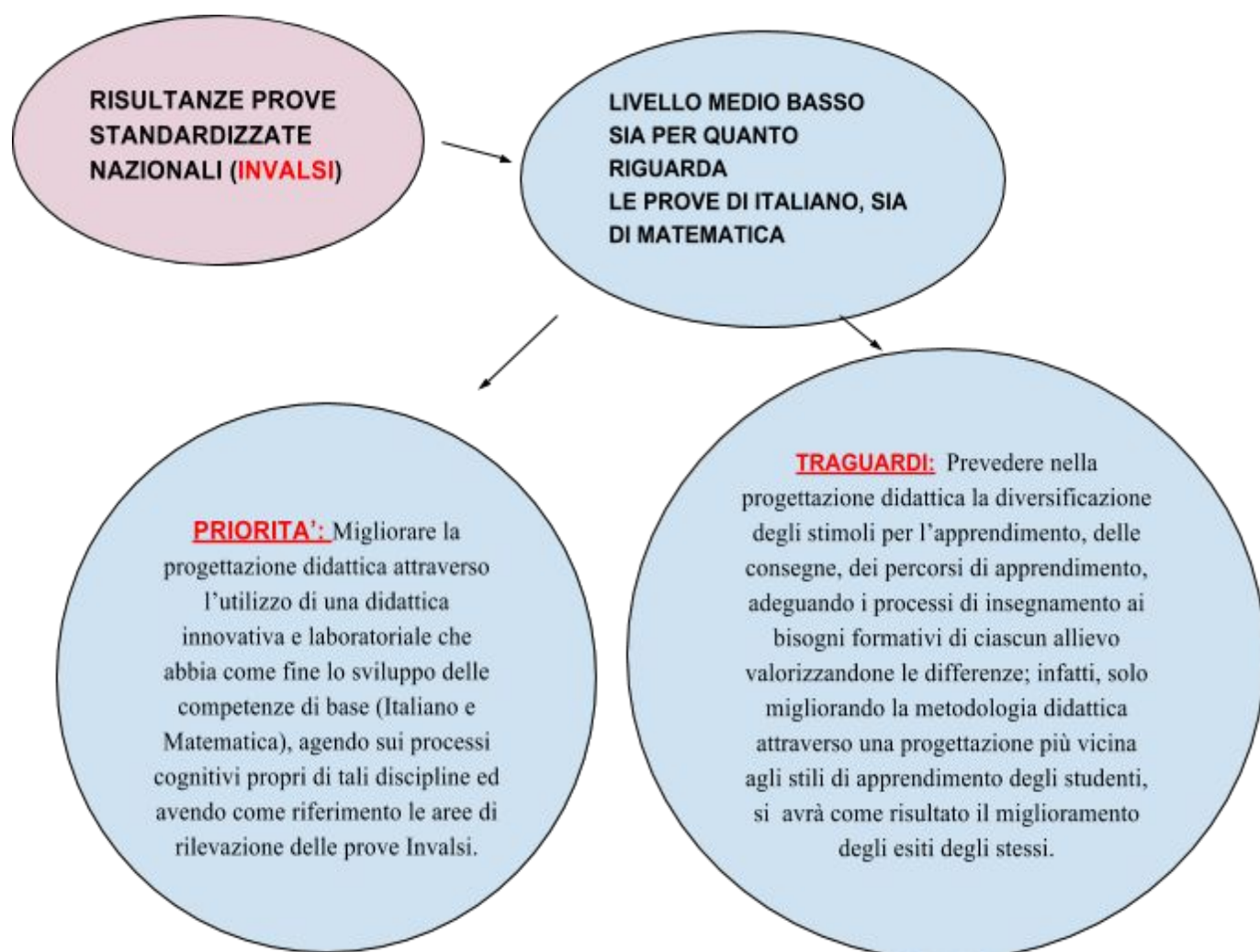
Il piano di miglioramento dell'Istituto Comprensivo ha come base di partenza il RAV e le sue priorità:

1. **Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI in riferimento a matematica e italiano.**
2. **Favorire il successo formativo degli alunni uniformando i criteri della valutazione in un'ottica "verticale".**

I principi generali:



PRIMO INTERVENTO



SECONDO INTERVENTO



PRIORITÀ	TRAGUARDI	AZIONI
RISULTATI SCOLASTICI		
I risultati scolastici rimandano agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FRIC843003/ic-cervaro/valutazione/sintesi	Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.	Il nostro istituto costruisce una solida base di conoscenze adottando approcci pedagogici che sono di beneficio di tutti gli alunni, ad esempio, il team di insegnamento e l'apprendimento cooperativo tra pari.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI		
Avvicinarsi ai valori delle scuole con lo stesso ESCS riducendo il gap formativo delle classi e diminuire la variabilità tra classi di uno stesso plesso o plessi diversi.	Diminuire la variabilità tra classi di uno stesso plesso e plessi diversi.	Costruzione di curricula verticali con l'indicazione delle competenze nei 3 ordini di scuola in linea con le Indicazioni Nazionali e con i quadri di riferimento SNV
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
Mettere in condizione gli alunni di mantenere, nell'ordine successivo, la media dei voti raggiunti nell'ordine precedente e mantenerla nel tempo.	Valorizzare la continuità in quanto strumento per il successo dell'azione educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro costruendo una visione comune su pratiche, criteri e strumenti di valutazione.	-Formazione dei docenti. -Lavori di gruppo per dipartimenti -Riunione dei dipartimenti con la FS per la valutazione Area 2 per dotare l'Istituto di una serie di indicatori e descrittori comuni chiari e misurabili che definiscano le equipollenze tra competenze in uscita ed in entrata dei vari ordini scolastici e tra classi parallele.

OBIETTIVI PRIORITARI

PRIORITÀ	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze	<i>“Per ogni bambino o bambina, la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza.” I.N.</i> Sviluppare l'identità vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia comporta partecipare alle attività, assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto.	La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.	Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. la nostra scuola favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un’articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell’elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.
Prevenire l’abbandono e la dispersione		La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell’istruzione.	la scuola Sec. di I grado favorisce, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.
Pari opportunità successo formativo	La nostra Scuola dell’Infanzia, ha assunto la connotazione di una scuola integrata nel territorio, aperta a	Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l’alfabetizzazione culturale di base attraverso l’acquisizione	Una buona scuola secondaria di primo grado rappresenta un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo

	innovazioni e sperimentazioni in rete, attenta ai bisogni dell'utenza e alle attese sociali, tesa alla centralità dell'alunno e alla formazione, da realizzare attraverso un processo educativo fondato su valori fondamentali: Relazioni umane, Integrazione, Progettazione, Cooperazione.	dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.	formativo per tutti gli alunni. la nostra scuola Sec. di I grado è intesa come comunità educativa aperta che promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento; attenta alle sfide educative del nostro tempo e capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.
Valorizzazione competenze linguistiche, anche L2 (anche CLIL) ed italiano L 2	La scuola mira a raggiungere i seguenti obiettivi formativi: -Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza. -Comprendere testi di vario tipo letti da altri. -Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	Gli alunni devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta.	Lo sviluppo della strumentazione per la lettura e la scrittura e degli aspetti legati al significato procede in parallelo e deve continuare per tutto il primo ciclo di istruzione, ovviamente non esaurendosi in questo. La complessità dell'educazione linguistica rende necessario che i docenti delle diverse discipline operino insieme e con l'insegnante di italiano per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.
Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2	L'inserimento dell'insegnamento della lingua inglese oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, all'interno della scuola dell'infanzia permette all'alunno di acquisire i primi strumenti utili a sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale.	L'apprendimento della lingua inglese oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale.	Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnante guida l'alunno a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che egli applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole, nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere, tra forme e codici linguistici diversi, quelli più adeguati ai suoi scopi e alle

		Nella scuola Primaria, spontaneamente il bambino si appropria di modelli di pronuncia e intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue.	diverse situazioni. Rispetto alla seconda lingua comunitaria che viene introdotta nella scuola secondaria di primo grado, l'insegnante terrà conto delle esperienze linguistiche già maturate dall'alunno per ampliare l'insieme delle sue competenze.
Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche	La scuola potenzia sia la competenza matematica che è la capacità di interpretare, formulare ipotesi e risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane ed utilizzare modelli matematici: di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (schemi, grafici, rappresentazione), sia la competenza di base in scienza è la capacità di spiegare il mondo che ci circonda utilizzando l'insieme delle conoscenze e metodologie possedute per trarre conclusioni pertinenti.	La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico. Nella scuola primaria si utilizza il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi. La scuola propone Progetti per il recupero/consolidamento e potenziamento	In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale la metodologia laboratoriale, inteso come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	La scuola potenzia i linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche. Essi vanno scoperti ed educati perché	Il canto, la produzione creativa, l'arte offrono uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di Processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, nonché	L'apprendimento della musica, con la pratica di uno strumento musicale e dell'arte esplica specifiche funzioni formative, tra loro interdipendenti: Gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di

	sviluppano nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà; stimola la loro creatività. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda.	all'interazione tra culture diverse.	diverse culture musicali e artistiche; il canto, la produzione creativa e l'arte inducono gli alunni a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo forniscono loro gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose. Mediante la funzione relazionale si instaurano relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipative e sull'ascolto condiviso.
Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura." (I.N.)	Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Gli allievi imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, perché la scuola diventi luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.	La scuola affianca al compito «dell'insegnare ad apprendere» quello «dell'insegnare a essere». L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La presenza di adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. la priorità della nostra scuola è quella di creare una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale,

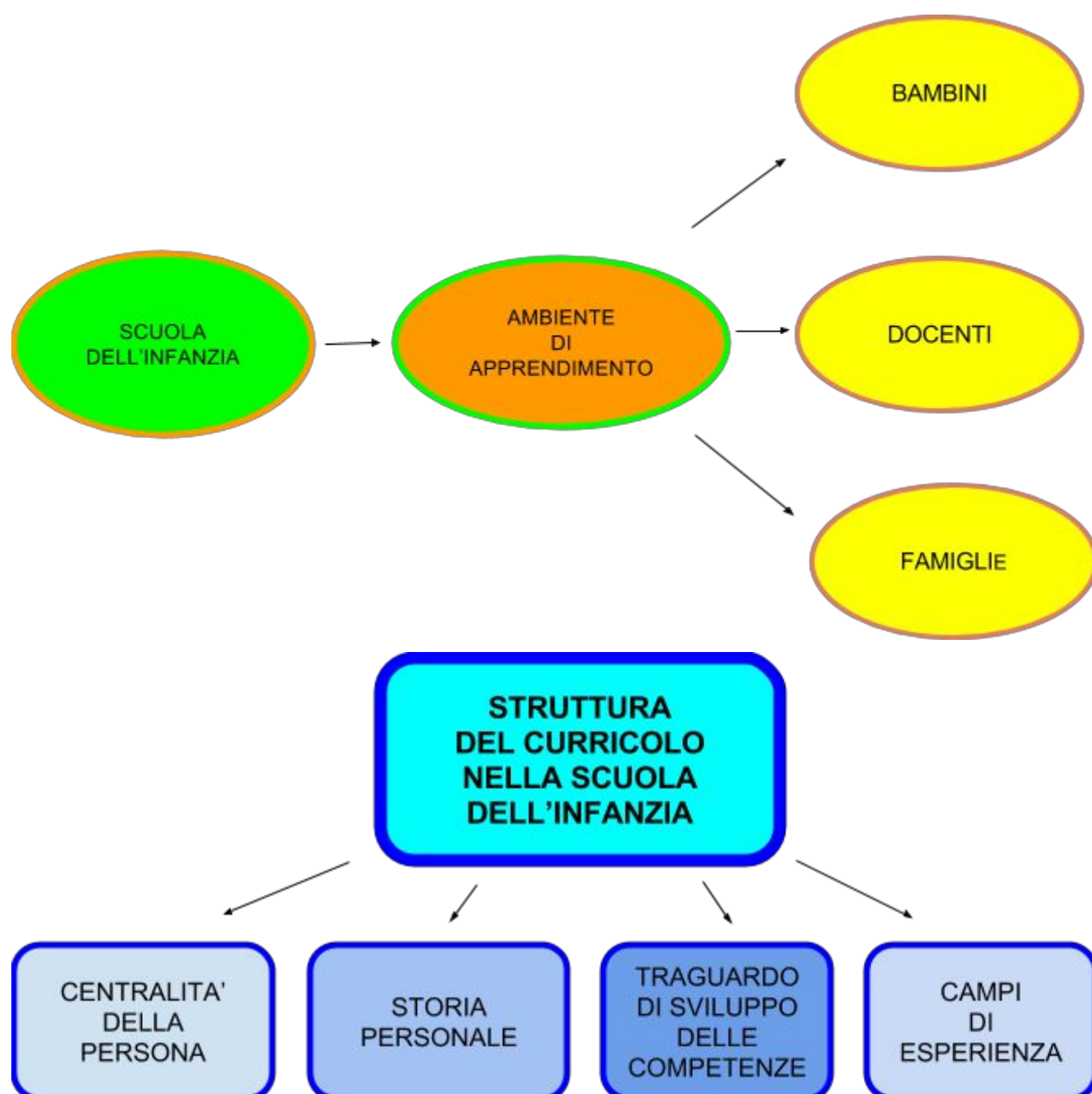
			ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato.
Potenziamento discipline motorie	La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività. La scuola dell'Infanzia garantisce l'adesione a Progetti motori previsti dal MIUR - CONI	Il curriculum dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche. La scuola Primaria garantisce l'adesione a Progetti motori previsti dal MIUR - CONI	Attraverso le attività motorie e sportive, si forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e «incontri». I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

Sviluppo competenze digitali	Con il DM n851 del 27/10/2015, è stato adottato il PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana per un suo nuovo posizionamento nell'era digitale. E' importante che il futuro descritto nel Piano , definito anche dalle competenze- chiave per l'apprendimento (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dic. 2006-2006/962/CE) diventi un presente tangibile e condiviso da tutti ed è questo l'intento della scuola dell'infanzia	Con il DM n851 del 27/10/2015, è stato adottato il PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana per un suo nuovo posizionamento nell'era digitale. E' importante che il futuro descritto nel Piano , definito anche dalle competenze- chiave per l'apprendimento (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dic. 2006- 2006/962/CE) diventi un presente tangibile e condiviso da tutti ed è questo l'intento della scuola primaria	Con il DM n851 del 27/10/2015, è stato adottato il PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana per un suo nuovo posizionamento nell'era digitale. E' importante che il futuro descritto nel Piano , definito anche dalle competenze- chiave per l'apprendimento (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dic. 2006-2006/962/CE) diventi un presente tangibile e condiviso da tutti ed è questo l'intento della scuola sec. di I grado.
-------------------------------------	--	--	---



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La progettazione per le Scuole dell'Infanzia è realizzata considerando gli O.G. del processo formativo contenuti nelle I.N. dai quali sono ricavati gli O.F. funzionali alla progettazione di possibili P.P. (piani person.) delle attività educative. I traguardi formativi appartenenti ai singoli campi di esperienze possono essere considerati le mappe del processo formativo da promuovere. Ogni bambino è considerato unico nel suo "essere" e "dover essere" anche nella diversità di abilità, ambiente di provenienza, modelli familiari, per cui la Scuola deve saper strutturare attività didattiche volte a promuovere una crescita equilibrata sia sul piano affettivo-emotivo che cognitivo.



Ovviamente l'organizzazione deve essere funzionale al curriculum ed agli obiettivi/traguardi di sviluppo posti. Sono utilizzati pertanto modelli organizzativi flessibili ed un'ampia gamma di tipologie relazionali che, pur mantenendo la sezione come ambito di riferimento principale, sottolineano l'importanza di altre forme di aggregazione come i Gruppi di Intersezione per

- interesse
- attività
- aggregazione sociale
- livelli di abilità/competenza

Tale assetto organizzativo, che offre agli alunni un'occasione in più di esperienza volta a suscitare in essi il piacere della “scoperta”, prevede una modalità operativa a sezioni aperte e quindi, la formazione di gruppi di bambini in relazione ai diversi livelli di abilità/competenza, affidati di volta in volta a docenti, ognuna delle quali si occupa dello sviluppo delle specifiche competenze relative alle diverse aree della Programmazione Collegiale di Istituto, nonché dei Progetti di Istituto curricolari ed extracurricolari.

Il raccordo e l'unitarietà del progetto formativo sono garantiti da appositi incontri di coordinamento tecnico-didattico negli incontri di intersezione, nei quali saranno di volta in volta programmati, attenendosi alle programmazioni presentate, le diverse, specifiche attività necessarie. In sintesi gli incontri e le attività di intersezione consentono di:

- Valorizzare le competenze di ogni docente.
- Creare un clima sereno e rassicurante per lo sviluppo di specifici e coordinati obiettivi di apprendimento.
- Modellare la scelta degli obiettivi formativi sulle reali esigenze “emergenti”.
- Assicurare attività di potenziamento e di interscambio tra competenze diverse
- Garantire la massima flessibilità organizzativa

LA METODOLOGIA

I criteri ritenuti indispensabili nella realizzazione della progettazione educativo/didattica possono essere definiti nella seguente maniera:

- Flessibilità per offrire di più a chi ha meno differenziando la proposta formativa
- Integrazione al fine di valorizzare la diversità vissuta come ricchezza
- Corresponsabilità per condividere e prendere in carico le scelte formative.

Il metodo prescelto è quello della ricerca-azione che consente di perseguire un duplice obiettivo:

- 1) Ricercare mediante l'impiego di nuove strategie, anche multimediali
- 2) Agire al fine di realizzare con i soggetti coinvolti un cambiamento.

La metodologia adottata nella proposta delle attività, al di là dei contenuti, cerca sempre di attenersi ai seguenti obiettivi:

- creare un clima di realizzazione tale da aiutare il bambino nell'espressione di sé;
- avere momenti di ascolto e conversazione;
- non esprimere giudizi ma aiutare il bambino nella lettura dei suoi prodotti e quindi dialogare con lui; ➤ mettere il bambino in situazione di “conflitti cognitivi” cioè non fornire le soluzioni ai suoi interrogativi di qualsiasi natura, ma stimolarlo a formulare ipotesi e trovare soluzioni;
- rassicurare il bambino per gli eventuali insuccessi o conflitti che inevitabilmente si vengono a creare;
- stimolare il bambino a fare, provare, implicarsi nelle situazioni;

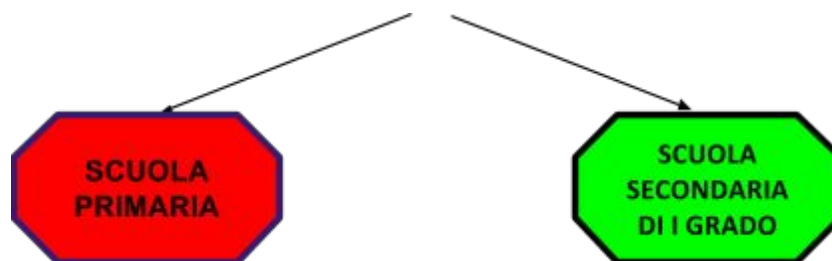
- gestire con regole chiare e comprese da tutti i momenti della vita a scuola , creare percorsi e progetti educativi aperti e flessibili che di volta in volta possano subire le necessarie modifiche e che consentano una parte attiva al bambino e alle sue proposte.

La valutazione assume, quindi, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, con essa vengono individuati traguardi di sviluppo delle competenze che rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare. Da qualche anno nel nostro Istituto è stato realizzato un documento di valutazione intermedia e finale al fine di esporre brevemente le principali caratteristiche dell'alunno, tale documento sintetizza i livelli di raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

Il lavoro di verifica dovrà essere frequente per rendersi conto dei risultati man mano raggiunti e per modificare eventuali contenuti risultanti poco adatti ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il nuovo Documento di valutazione (approvato in collegio docenti a.s.2014/2015) del percorso scolastico dell'alunno, registra esiti e modalità di svolgimento del suo processo formativo, e lo accompagna dalla Scuola dell'Infanzia fino alla conclusione del 1° ciclo di istruzione per tracciare la sua "storia" e per offrirsi in ogni momento a supporto di analisi ragionate e condivise dei risultati.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE



SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria, nel rispetto della libertà e della identità di ciascuno, valorizza il patrimonio culturale che deriva al bambino dalla famiglia e dall'ambiente sociale nel quale è inserito. Interviene per creare le condizioni e fare in modo che ognuno si inserisca attivamente nel contesto relazionale, capisca l'importanza di rispettare gli altri e nello stesso tempo sia rispettato ed accettato dagli altri. Utilizza il dialogo quale elemento fondamentale per la costruzione di rapporti umani positivi e promuove la consapevolezza della partecipazione da parte di ciascuno alla realizzazione del bene comune. Sostiene l'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, nell'assunzione di impegni e di responsabilità, nella maturazione della graduale consapevolezza dei principi di libertà e democrazia.

FINALITÀ

La scuola primaria ha come finalità educativa generale "la formazione dell'uomo e del cittadino" intesa come:

- ☐ formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi della Costituzione, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali;
- ☐ sviluppo della personalità del fanciullo nell'unitarietà dell'insegnamento;
- ☐ realizzazione della continuità del processo educativo mediante forme di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di I° Grado;
- ☐ interazione positiva con la famiglia per produrre sinergicamente situazioni educative comuni;
- ☐ produzione della prima alfabetizzazione culturale e della consapevole convivenza democratica.

OBIETTIVI EDUCATIVI



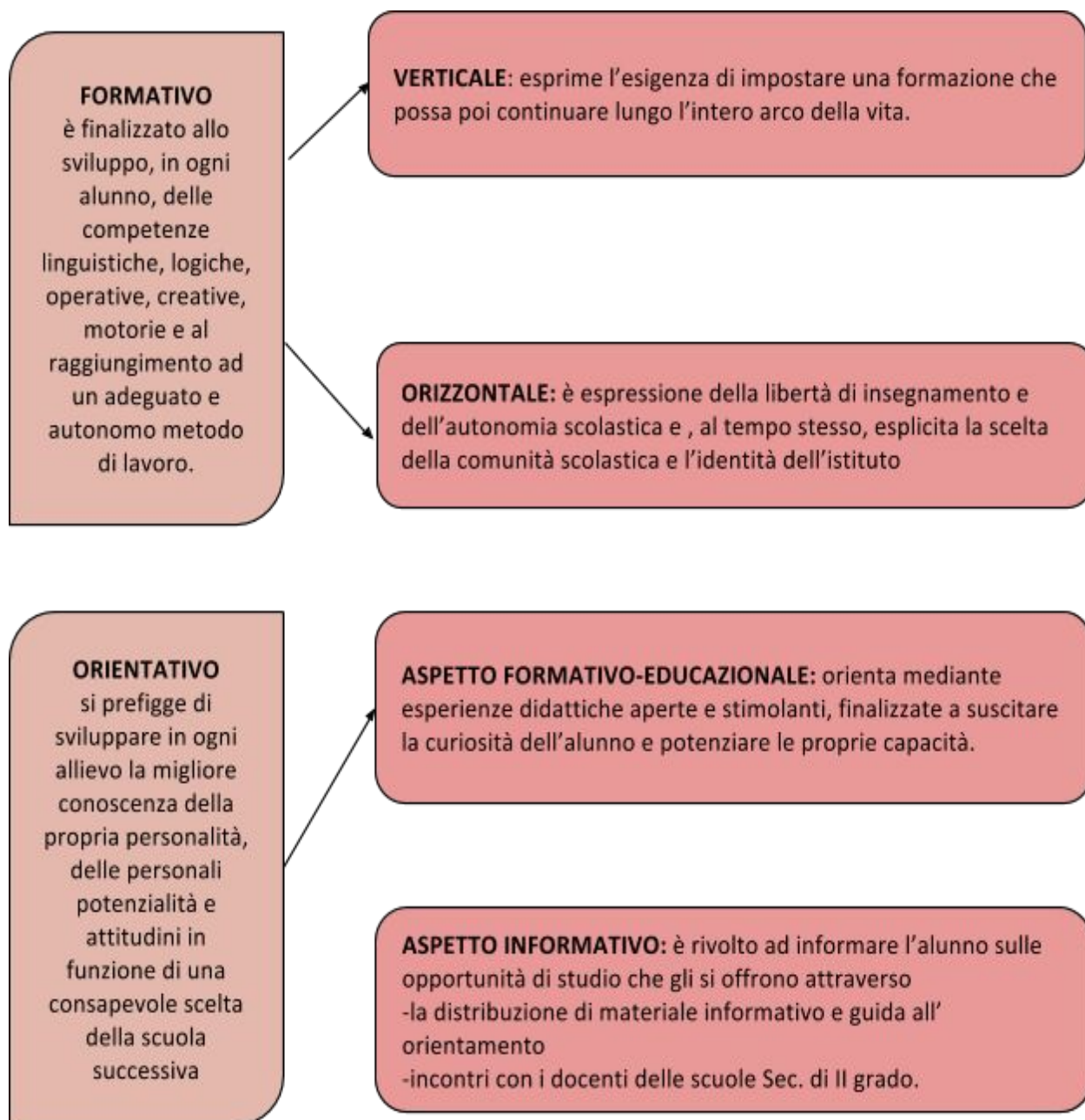
Al fine di perseguire queste finalità, la scuola ha individuato gli obiettivi educativi sulla scorta di tre categorie:

- **Alfabetizzazione culturale:** promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ad un primo livello di padronanza; acquisire i quadri concettuali delle discipline e le abilità per la comprensione del mondo naturale e artificiale; costruire il pensiero critico e riflessivo; sviluppare le capacità metacognitive di riflettere sulla conoscenza per organizzarla, collegarla, renderla funzionale agli scopi.
- **Convivenza democratica:** diversità/uguaglianza: favorire la consapevolezza di sé e uno sviluppo armonico della persona; favorire il successo scolastico e formativo; cercare le molte soluzioni possibili alle situazioni conflittuali privilegiando quelle soluzioni che non provochino emarginazione, offesa, umiliazione, rifiuto dell'altro; educare alla legalità, alla solidarietà, all'accettazione reciproca nel rispetto dei diritti e nell'accettazione dei doveri; contrastare gli stereotipi e i pregiudizi e riconoscere l'esistenza, paritaria con la nostra, di culture diverse con cui ci confrontiamo; riconoscere, accettare e assumere la "diversità" come valore arricchente; sviluppare la consapevolezza di essere "cittadino del mondo"; saper collaborare con l'altro valorizzando le risorse individuali; sviluppare comportamenti positivi nel rapporto con l'ambiente naturale e non; acquisire la consapevolezza della pari dignità sociale e dell'eguaglianza di tutti i cittadini; identificare situazioni di rispetto/violazione dei diritti umani; essere sensibili ai problemi della salute, della prevenzione, dell'igiene personale, dell'alimentazione; sapere cosa è la Carta Costituzionale; individuare nella Costituzione Italiana gli articoli che riguardano l'infanzia e la famiglia, leggerli e commentarli.
- **Identità, autonomia, creatività** divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni; prendere consapevolezza di sé, delle proprie capacità e valutare le proprie conoscenze; esercitare autonomia di scelte, di giudizi, di assunzione di impegno; sviluppare la conoscenza come atto creativo e produttivo; potenziare la creatività come pensiero autonomo e divergente; maturare le proprie capacità di azione diretta, di progettazione, verifica, riflessione, studio individuale.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

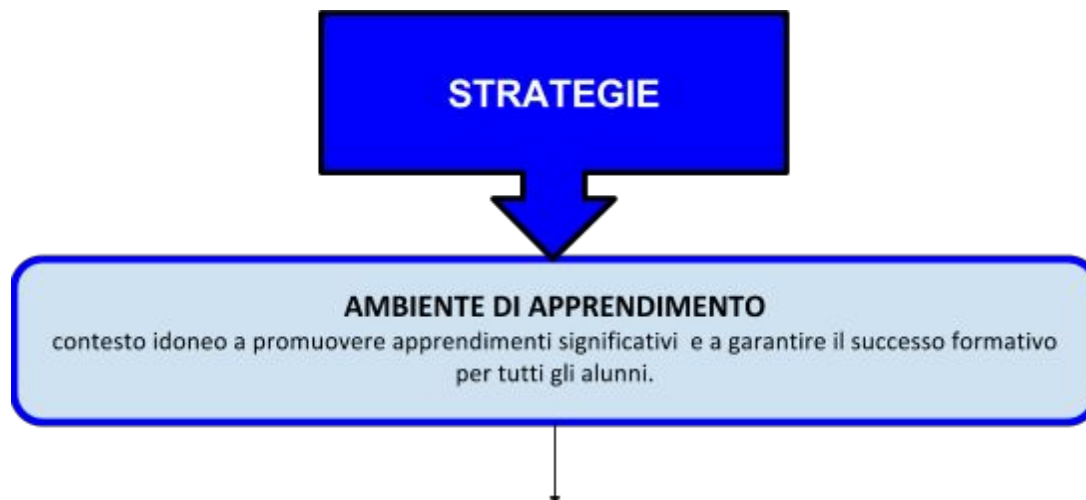
La scuola Secondaria di I grado continua ad accompagnare il percorso di crescita del bambino, iniziato nella scuola dell'Infanzia e proseguito nella scuola Primaria.

La Scuola Secondaria svolge un fondamentale ruolo formativo e orientativo.





- ❑ Imparare ad essere un protagonista attivo del proprio “*Progetto di vita*”, prendendo gradualmente coscienza delle proprie attitudini e dei propri limiti.
- ❑ possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base che fanno riferimento al quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento (Raccomandazioni del Parlamento europeo e del consiglio del 18/12/2006) ed essere, allo stesso tempo capace di ricercare nuove informazioni anche in modo autonomo.
- ❑ Abituarsi al lavoro cooperativo, che sviluppa il senso di solidarietà e tolleranza; fruire intelligentemente del tempo, previa organizzazione razionale del momento adatto allo studio e di quello da dedicare ad altre attività;
- ❑ Interiorizzare il significato delle regole fondamentali della vita associata (Regolamento scolastico), affinché il rispetto delle stesse sia conseguenza di una libera adesione e non di una imposizione;
- ❑ Riflettere sui comportamenti di gruppo al fine di individuare atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, favorendo inoltre, l'interazione fra culture diverse e diversità;
- ❑ Comprendere se stesso e gli altri , per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- ❑ Affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



→ **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**

Esperienze, conoscenze, aspettative, emozioni, informazioni, abilità e modalità di apprendere che sono parte del bagaglio di ogni alunno, possono essere richiamate opportunamente dalla azione didattica per far sì che ogni allievo riesca a dare senso e significato a ciò che va imparando.

→ **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**

Le classi scolastiche sono dotate di molteplici diversità (differenze nei modi di apprendere, livelli di apprendimento raggiunti, specifiche inclinazioni e interessi, particolari stati emotivi e affettivi) che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento. La scuola quindi deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana (integrazione, padronanza della lingua per comunicare, competenze ad un livello più avanzato) e all'integrazione degli alunni con disabilità.

→ **Favorire l'esplorazione e la scoperta**

al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.

→ **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**

Introduzione di forme di interazione e collaborazione (aiuto reciproco, apprendimento nel gruppo cooperativo, apprendimento tra pari).

→ **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**

al fine di imparare ad apprendere. Riconoscere le difficoltà incontrate, prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, stimare le proprie abilità, valutare gli esiti delle proprie azioni sono competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

→ **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**

quale modalità di lavoro che favorisce l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa; incoraggia la sperimentazione e la progettualità. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati (aule di scienze, informatica, musica, teatro, arte e motricità). Particolare importanza assume la biblioteca scolastica come luogo deputato alla lettura, ma anche all'ascolto e alla scoperta di libri che sostiene l'apprendimento autonomo e continuo e la biblioteca pubblica come luogo di incontro tra scuola e territorio.

TRAGUARDI FORMATIVI



Ci si propone di perseguire i traguardi fondamentali ,costituiti dalla formazione e dall'orientamento di ogni alunno tenendo presenti, coerentemente con tutto il progetto, le seguenti finalità:

- promozione dei processi formativi mirati all'educazione integrale della persona adoperando il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni, per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile;
- aiuto allo studente affinché egli acquisisca un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale, attraverso le conoscenze e le abilità che lo studente stesso è sollecitato a trasformare in competenze personali;
- acquisizione da parte di ogni alunno, compatibilmente con la sua situazione iniziale, di progressiva autonomia sia sul piano strutturale e sociale sia sul piano cognitivo e operativo accompagnando il preadolescente nella sua maturazione fino alla conquista della propria identità personale;
- progressivo potenziamento della qualità degli interventi didattici, valutativi, formativi e aggreganti della scuola media per il pieno ed efficace utilizzo di tutte le risorse umane, professionali e strutturali di cui dispone la scuola;
- incentivazione costante dei processi di partecipazione tra i vari agenti di educazione e valorizzazione di ogni professionalità;
- piena interazione con le agenzie esterne: comuni, ASL, agenzie e organizzazioni sociali e culturali varie;
- pieno rispetto del contratto formativo;
- potenziamento e progressivo miglioramento del clima di classe e del clima di scuola, da intendersi non come risultanti di forme spontanee di partecipazione da parte di alunni, docenti ed operatori scolastici, ma come preciso dovere professionale e civile di ciascuno.

LA VALUTAZIONE: SCELTE DEL TEAM E NORMATIVA

LA VALUTAZIONE



La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e la certificazione delle competenze sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche.

● **La valutazione periodica e finale**

Nel valutare l'alunno si raccomanda di considerare i progressi, gli aspetti positivi sia di tipo relazionale sia degli apprendimenti strumentali, mettendo in luce il grado delle competenze raggiunte. Si ritiene che la valutazione debba essere "globale" e che debba tener conto di vari aspetti:

- aspetto oggettivo (raggiungimento degli obiettivi programmati)
- aspetto emotivo - relazionale (caratteristiche personali dell'alunno: punto di partenza, impegno mostrato, emotività, interesse, partecipazione, motivazione, collaborazione, relazioni con i compagni e con gli adulti).

Nella valutazione iniziale vanno analizzati i prerequisiti; in quella in itinere (intermedia) si evidenzia, in modo particolare, il doppio aspetto della valutazione in quanto permane quello oggettivo (utile alle insegnanti per valutare nella scheda gli obiettivi raggiunti) ma assume particolare valore quello emotivo-relazionale. Le insegnanti ritengono sia utile trovare una linea comune per i criteri di valutazione all'interno del team, la valutazione è un momento complesso e delicato del processo didattico e la valutazione quotidiana potrà in alcuni casi, non corrispondere a quella finale, poiché tiene conto di varie dinamiche e dei vari aspetti sopraindicati. La valutazione finale considererà l'intero percorso formativo dell'alunno, ma il giudizio dovrà evidenziare oggettivamente il livello raggiunto dagli alunni in base agli obiettivi prefissati (**VALUTAZIONE PER COMPETENZE**).

● **La certificazione delle competenze**

La nostra istituzione scolastica rilascia una certificazione delle competenze sulla base di un modello nazionale (Legge 53/2003 e CM 3 del 13/02/2015) che si allega al presente documento.

Le certificazioni delle competenze, ricorda la Circolare, ha una funzione educativa ed attesta le competenze in fase di acquisizione, accompagna le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per i soli alunni che superano l'esame di Stato) di un percorso formativo di base che oggi, partendo dall'età di 3 anni, si estende fino ai 16 anni.

“La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.”

LA VALUTAZIONE **del comportamento**

Il nuovo regolamento sulla valutazione degli alunni ha definito i nuovi criteri per la valutazione del comportamento, che sarà determinante ai fini della bocciatura e che prevede che per essere ammessi all'esame di Stato oltre che nel comportamento lo studente deve conseguire la sufficienza in tutte le materie.

Una valutazione inferiore ai sei decimi comporterà la non ammissione alla classe successiva e/o agli esami di Stato.

L'insufficienza sarà attribuita dal Collegio dei docenti per gravi violazioni dei doveri degli alunni, definiti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse.

Al fine di garantire la migliore funzionalità necessaria al raggiungimento degli obiettivi, la nostra scuola si impegna a rispettare i seguenti punti fondamentali del sistema di istruzione nazionale:

- 1) La valutazione è espressa in voti numerici, riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni.
- 2) La valutazione dell'insegnamento della religione è espressa senza attribuzione di voto numerico.
- 3) I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.
- 4) Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.
- 5) La valutazione del comportamento degli alunni è espressa, dal consiglio di classe, con voto numerico in decimi e riportata anche in lettere nel documento di valutazione e concorre alla valutazione complessiva.
- 6) Il voto di comportamento inferiore ai sei decimi determina la non ammissione alla classe successiva indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline.
- 7) Ai fini della validità dell'anno scolastico, ferma restando la frequenza richiesta dall'art.11 L59/04, le assenze complessive non devono pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

**Nella scuola del primo ciclo
la progettazione didattica**
continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi ed è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

I docenti.

in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

- avere attenzione della persona

- valorizzare, senza mai omologare o peggio deprimere

- rispettare gli stili individuali di apprendimento

- incoraggiare e orientare

- correggere con autorevolezza quando è necessario

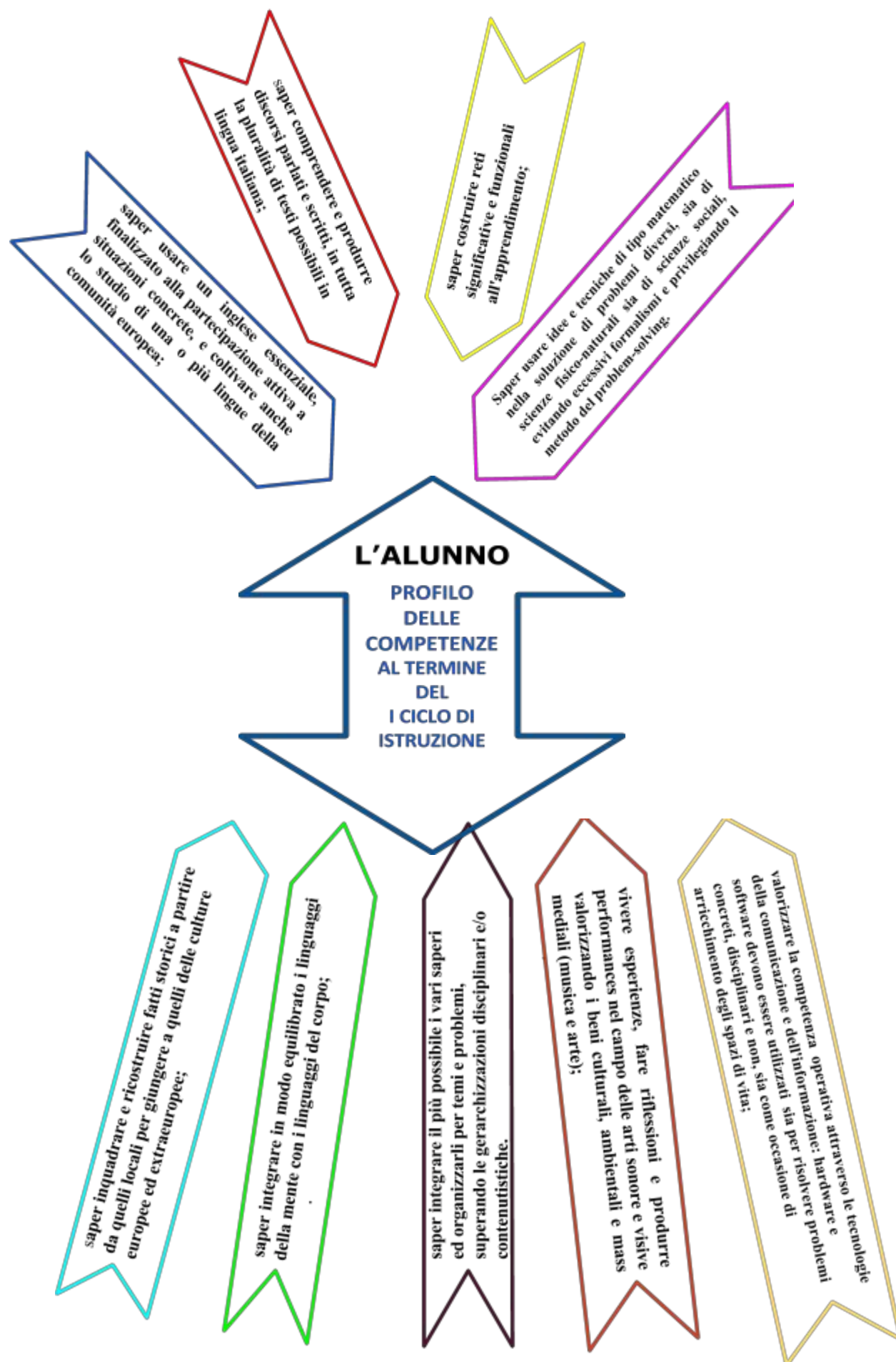
- creare confidenza

- sostenere

- condividere

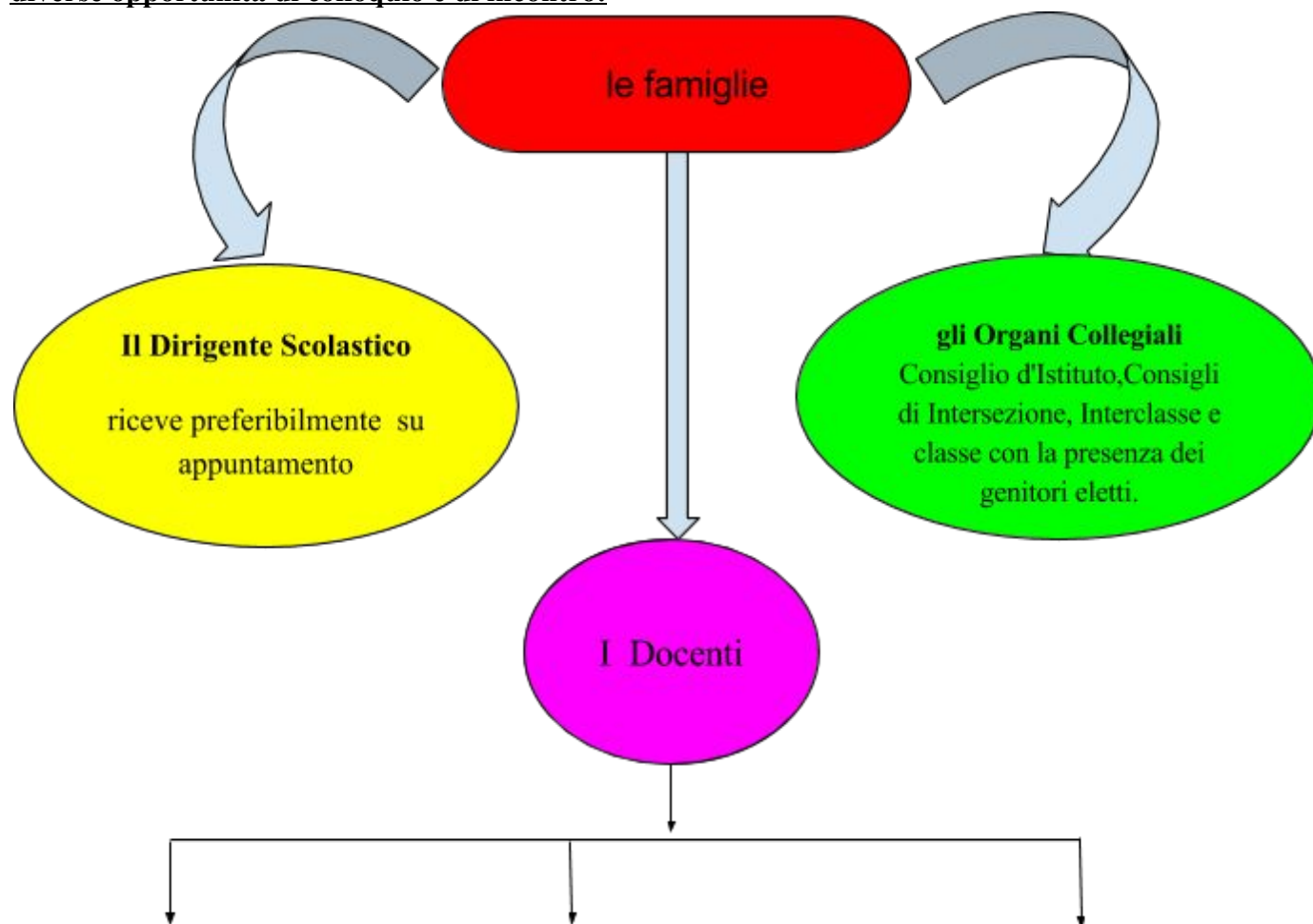
**IL
DOCENTE**

per
promuovere
apprendimenti
significativi e
lavori
personalizzati
per tutti deve:



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, **l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:**



<u>INFANZIA</u>	<u>PRIMARIA :</u>	<u>SECONDARIA DI PRIMO GRADO:</u>
- due incontri annuali nei mesi di febbraio e giugno con visione Documento di valutazione - due incontri annuali nei mesi di novembre o dicembre e aprile - appuntamenti possibili su richiesta dei genitori. <u>n.b.:</u> i periodi sono suscettibili di variazione in base ad esigenze di servizio	-due incontri annuali, nei mesi di dicembre e giugno, al termine del trimestre e del pentamestre, per la consegna del Documento di valutazione. -due incontri nei mesi di ottobre e aprile per colloqui individuali e consegna della scheda informativa per la valutazione intermedia(aprile). - appuntamenti possibili su richiesta dei genitori.	- 2 ore mensili di ricevimento individuale in orario mattutino nella prima e terza settimana di ogni mese secondo il calendario distribuito a ciascun alunno. - due incontri annuali, nei mesi di dicembre e giugno, al termine del trimestre e del pentamestre, per la consegna del Documento di valutazione. -due incontri nei mesi di ottobre e aprile per colloqui individuali e consegna della scheda informativa per la valutazione intermedia(aprile). - altri appuntamenti, attraverso comunicati scritti, assemblee e comunicazioni telefoniche.

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale. Questa Istituzione Scolastica intende avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, in grado di intraprendere cammini verso possibili e auspicati gradi massimi di autonomia, raggiungibili da ogni soggetto.

Le finalità e gli obiettivi tengono in considerazione il contesto socio-ambientale e la situazione culturale dell'utenza, particolarmente complessa, dell'Istituto Comprensivo di Cervaro che comprende 8 plessi di Scuola dell'Infanzia, 6 plessi di Scuola Primaria e 2 plessi di Scuola Secondaria di I grado per un totale, nell'anno scolastico 2015/2016, di 861 alunni.

Sono, inoltre, scuole ubicate su tre comuni di cui uno di montagna.

Nei tre gradi di scuola sono presenti 28 alunni disabili, 12 alunni DSA e 97 alunni stranieri.

Emerge quindi l'esigenza di:

1. coordinare gli interventi finalizzati a garantire a tutti gli alunni:

- adeguate condizioni di inclusione;
- approccio positivo alla struttura scolastica;
- pari opportunità formative;

2. favorire il dialogo e lo scambio tra operatori scolastici, extra-scolastici e le famiglie degli alunni allo scopo di consentire:

- la tempestività degli interventi;
- la ricerca di strategie e di soluzioni finalizzate al superamento delle difficoltà;

3. stabilire rapporti funzionali tra i docenti dei vari ordini di scuola per:

- armonizzare gli interventi educativi e garantire la continuità di tutto il percorso formativo.

La scuola garantisce per l'alunno forme di didattica individualizzata che vanno da semplici interventi di recupero-sostegno-integrazione degli apprendimenti alla costruzione di un piano educativo, che trovi momenti di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi propri della disciplina.

Gli obiettivi didattici ed educativi consentiranno di:

- Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture.
- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.
- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.
- Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro.
- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.
- Migliorare il livello di autonomia degli alunni.
- Migliorare la motivazione all'apprendimento.
- Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione.
- Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.
- Recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti.
- Favorire i processi di attenzione e di concentrazione.

La scuola dovrà fornire materiale specifico e attrezzature atte a facilitare il percorso di apprendimento dei bambini diversamente abili e promuovere una formazione adeguata ai docenti per integrare e diversificare le strategie d'insegnamento già utilizzate, adattandole ai bisogni di ogni alunno

Per quanto riguarda gli alunni "certificati", ogni equipe/consiglio di classe predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali. Nell'Istituto è stato istituito un GLH (Gruppo di Lavoro sull'Handicap) diretto dal Dirigente Scolastico, composto da insegnanti di sostegno, educatori e insegnanti di classe, con il compito di:

- organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi.

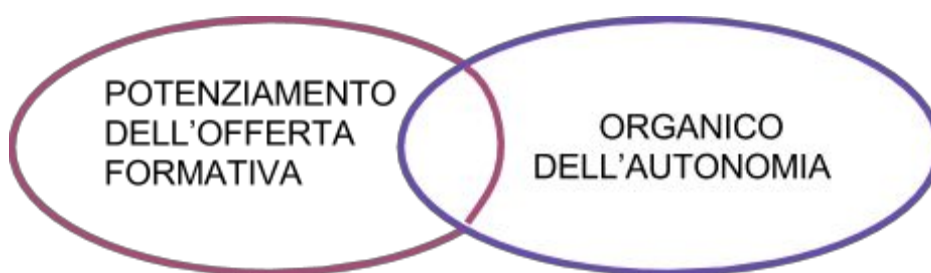
Il nuovo Documento di valutazione (approvato in collegio docenti a.s.2014/2015) del percorso scolastico dell'alunno, registra esiti e modalità di svolgimento del suo processo formativo, e lo accompagna dalla Scuola dell'Infanzia fino alla conclusione del 1° ciclo di istruzione per tracciare la sua "storia" e per offrirsi in ogni momento a supporto di analisi ragionate e condivise dei risultati.

RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola. Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la nomina di FF.SS. che propongono iniziative finalizzate a:

- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- raccordi disciplinari.

Il percorso con la scuola secondaria di primo grado prevede incontri d'orientamento.



PROGETTI POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (L. 107/15)

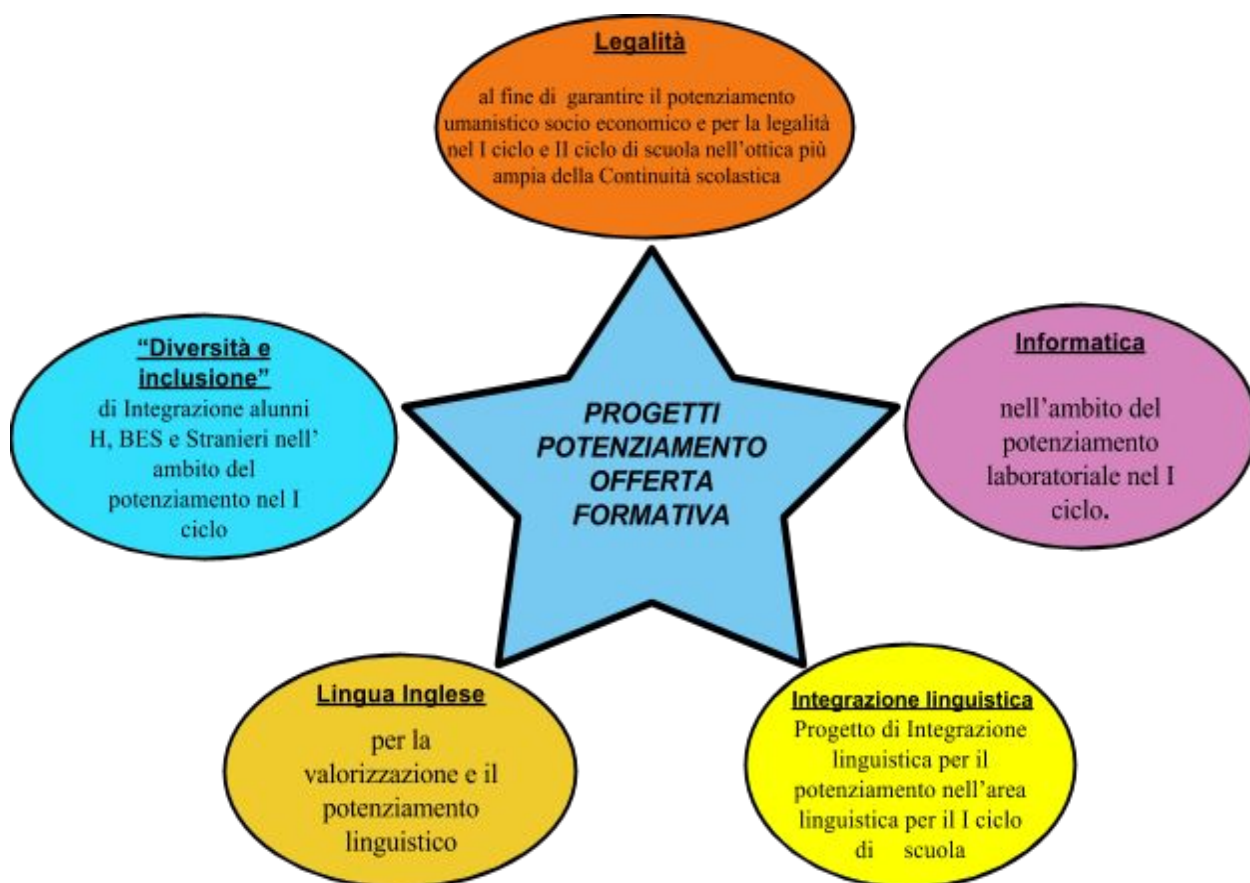
In relazione alla L. 107 del 2015, che ha introdotto la dotazione organica finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica (art. 21 l. 59/97 e successive modifiche), questa Istituzione richiede un organico potenziato per la programmazione di interventi aggiuntivi mirati al miglioramento dell'Offerta Formativa tenendo conto:

- I. DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DI APPARTENENZA. Il nostro Istituto Comprensivo agisce in un territorio vasto e variegato che ha subito e che subisce una progressiva modificazione del tessuto sociale. Esso comprende tre comuni: Cervaro, San Vittore del Lazio e Viticuso con contesti e difficoltà differenti. In quasi tutti e tre i comuni è massiccia la presenza di alunni con cittadinanza italiana ma con genitori provenienti da paesi extracomunitari, che nel contesto familiare continuano ad esprimersi nella loro lingua madre. Tutto ciò è causa di una presenza notevole di alunni con difficoltà linguistica, con differenze culturali, che determinano anche difficoltà di interazione nelle classi del I e II ciclo di istruzione (circa 11% di alunni stranieri sulla totalità degli iscritti). In questo contesto la scuola si pone come centro di incontro-interazione che favorisce lo scambio culturale tra famiglie extracomunitarie e famiglie locali.
- II. DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI. Sulla base delle rilevazioni dei risultati delle prove standardizzate si può affermare che la scuola si pone su un livello basso sia per quanto riguarda le prove di matematica, sia per le prove di italiano. Ciò richiede interventi di potenziamento mirati.
- III. DEI PUNTI DI CRITICITÀ RILEVATI NELLA ELABORAZIONE DEL RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE). Dal Rapporto di Autovalutazione compilato dall'Istituto Comprensivo è emerso, infatti, che punto di criticità è anche la Continuità educativo - didattica tra i diversi ordini di scuola. Nella scienza educativa, il concetto di continuità educativo-didattica, fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi "senza macroscopici salti o incidenti": ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente per ricercare successive ipotesi

educative ricche di senso e di significato per l'autentica, armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dal bambino.

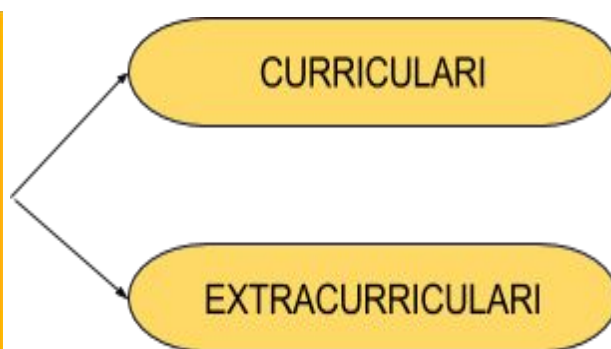
- IV. DELLA PRESENZA NOTEVOLE DI ALUNNI CERTIFICATI CON LEGGE 104/92 ART.3 COMMI 1 E 3. Alta è la percentuale di alunni che hanno avuto il riconoscimento del diritto al sostegno scolastico sulla base della normativa vigente in materia. La carenza di docenti di sostegno viola un diritto sancito per legge, viola la continuità educativa nel processo di integrazione degli alunni portatori di handicap che è uno di quei diritti garantiti. La circolare 1/88, parla di continuità del processo educativo, come fattore rilevante per la positività dell'esperienza scolastica di ogni alunno, per il bambino portatore di handicap in particolare. Nel collegato alla Legge Finanziaria n. 662 del 23-12-96 art. 1 c. 72, è previsto il principio che sancisce: "è garantita la continuità del sostegno per gli alunni portatori di handicap", in attuazione all'art. 14 comma 1 lett. C, L. 104/92, ma c'è mancanza di continuità didattica dello stesso insegnante negli anni seguenti e soprattutto carenza di insegnanti specializzati. Sono tutti fattori che incidono negativamente. Il disservizio danneggia le figure più deboli, quelle che maggiormente avrebbero bisogno di relazioni stabili e sicure. Questa Istituzione Scolastica intende avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, in grado di intraprendere cammini verso possibili e auspicati gradi massimi di autonomia, raggiungibili da ogni soggetto.

I Progetti per i quali questo Istituto ha chiesto un organico potenziato, al fine di favorire un arricchimento dell'offerta Formativa sono:



ORGANICO DELL' AUTONOMIA (L.107/2015)

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI Comma 7	DOCENTE ASSEGNATO
Potenziamento Umanistico Socio economico per la legalità	"e)" Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	Prof.ssa Pacitto Nadia(A019)
Potenziamento Linguistico	"a)" Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	Ins. Tozzi Carla Ins. Mosca Fortuna
Potenziamento Artistico e musicale	"c)" Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; "f)" Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	Prof.ssa Musilli Tiziana (A028) Prof.ssa Ciervo Nunzia (A028)



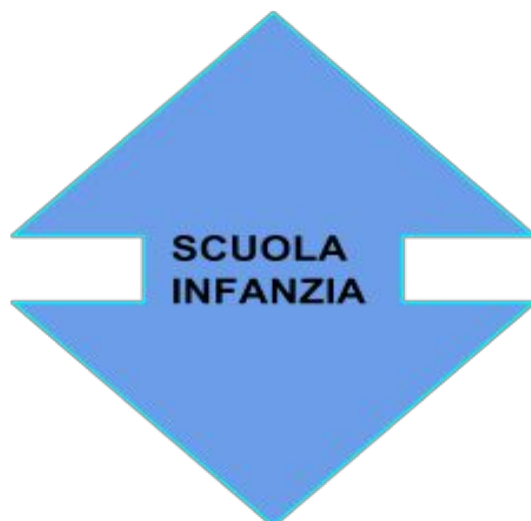
	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO	Per manifestazioni al termine di diversi percorsi educativo-didattici	Per realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa	Per realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	FLESSIBILITÀ •Sezioni aperte: articolazione flessibile del gruppo sezione e delle sezioni per recuperare, consolidare, arricchire; •Realizzazione di attività di collaborazione con altre scuole e soggetti esterni; •Iniziative di continuità	-Incontri di Orientamento con la scuola Sec. di I grado. -Partecipazione a concorsi -Visite del nostro territorio (Musei, Cinema, Percorsi educativi per ragazzi...) -Compartecipazione alle iniziative culturali con gli Enti Esterni	-Visite del nostro territorio -Incontri di Orientamento con le scuole Sec. di II grado. -Partecipazione al Concorso " Piccolo Archimede" e "Giochiamo con l'informatica" -Progetto Ambiente -Partecipazione alla cerimonia di premiazione dell'AMOPA -Partecipazione al mercatino di S. Benedetto- Cassino -Partecipazione alle Olimpiadi delle scienze
VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI	Partecipazione ai concorsi ministeriali e non (offerta dal territorio)	Partecipazione a concorsi ministeriali e non (offerta dal territorio)	Rivolto alle classi Terze: -Potenziamento della lingua inglese con certificazione KET - A2 -Potenziamento della lingua francese con certificazione DELF-A2
AZIONI DI RECUPERO	Attraverso i progetti d'Istituto la scuola intende intervenire concretamente sull'attività educativo-didattica al fine di consentire a tutti gli alunni il conseguimento degli obiettivi programmati	Attraverso i progetti di recupero la scuola intende intervenire concretamente sull'attività educativo-didattica al fine di consentire a tutti gli alunni il conseguimento degli obiettivi programmati	<u>PROGETTO RECUPERO italiano, matematica e lingue straniere</u> Attraverso i progetti di recupero la scuola intende intervenire concretamente sull'attività educativo-didattica al fine di consentire a tutti gli

			alunni il conseguimento degli obiettivi programmati
AZIONE DI ORIENTAMENTO	Ha come scopo il raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Per tale aspetto delle attività di orientamento, oltre alle informazioni che ciascun docente non mancherà di trasmettere ai genitori, si ritiene di: -distribuire materiale informativo . -organizzare incontri di continuità per garantire un passaggio graduale tra i diversi ordini scolastici - organizzare incontri tra docenti dei diversi ordini	Ha come scopo il raccordo tra scuola primaria e secondaria di I grado. Per tale aspetto delle attività di orientamento, oltre alle informazioni che ciascun docente non mancherà di trasmettere ai Bambini e ai genitori, si ritiene di: -distribuire materiale informativo e una guida all'orientamento. -organizzare incontri con i docenti della scuola secondaria di I grado - attività di continuità per garantire un passaggio graduale tra i diversi ordini scolastici	Ha come scopo il raccordo tra scuola secondaria di I grado e di II grado. Per tale aspetto delle attività di orientamento, oltre alle informazioni che ciascun docente non mancherà di trasmettere ai ragazzi, si ritiene di: -distribuire materiale informativo e una guida all'orientamento. -organizzare incontri con i docenti delle superiori per informare compiutamente gli alunni attraverso video specifici o presentazioni appositamente strutturati.
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	Saggio finale al termine del progetto motoria (MIUR-CONI)	Saggio finale al termine del progetto motoria (MIUR-CONI)	-Partecipazione a gare sportive - Partecipazione al Trofeo “ Coppa Speranza FIAT -Partecipazione ai Giochi della Gioventù
MANIFESTAZIONI FINALI	I. MANIFESTAZIONI NEL MESE DI DICEMBRE AL CULMINE DI UN PRIMO PERIODO DI ACCOGLIENZA, INSERIMENTO E ATTIVITÀ SCOLASTICHE II. MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO	1. MANIFESTAZIONI NEL MESE DI DICEMBRE AL CULMINE DI UN PRIMO PERIODO DI ATTIVITÀ SCOLASTICHE 2. MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO	Progetto ambiente interdisciplinare e Drammatizzazione
LABORATORI LINGUISTICI/MATEMATICI	PRE-LETTURA E PRE-CALCOLO - “Non solo parole...” per avvicinare il bambino alle prime forme di lingua scritta e al mondo dei numeri	-Potenziamento linguistico in particolare per gli alunni stranieri con difficoltà attraverso progetti specifici.	-Potenziamento di italiano -Potenziamento delle conoscenze ed abilità di matematica -Progetto Latino
LABORATORI DIGITALI	Metodologie innovative per la didattica attraverso l'uso dei supporti informatici presenti in tutti i plessi dell'Istituto	Metodologie innovative per la didattica attraverso l'uso dei supporti informatici presenti in tutti i plessi dell'Istituto	-la matematica a portata di click: GEOGEBRA Scuola di S. Vittore del Lazio: -utilizzo dell'app Padlet: un muro virtuale per appuntare,

			collaborare e assemblare una lezione multimediale o ancora per realizzare un brainstorming o un cooperative learning a scuola. -creazione di Classroom: è la suite gratuita di Google Apps for Education. Gli studenti possono monitorare le scadenze dalla pagina Compiti e iniziare a lavorare con un solo clic. I docenti possono vedere rapidamente chi ha svolto i compiti e chi no, fornire feedback in tempo reale.
LABORATORI ARTISTICI	MANIPOLATIVO - “L’artista che è in me...” per ricercare strategie manipolative diverse maneggiando la materia liberamente GRAFICO – PITTORICO per potenziare le capacità espressive-musicali ed avvicinare il bambino all’arte SCIENTIFICO - “Una scoperta tira l’altra” per imparare a seriare, quantificare, classificare e sperimentare FESTIVITA’ per valorizzare le festività tradizionale (Pasqua, festa dei nonni, festa della mamma, festa del papà, halloween ...) STAGIONI per avvicinare il bambino alla natura cogliendone le mutazioni stagionali	MANIPOLATIVO - per ricercare strategie manipolative diverse maneggiando la materia liberamente GRAFICO – PITTORICO per potenziare le capacità espressive-musicali ed avvicinare il bambino all’arte SCIENTIFICO - per imparare a seriare, quantificare, classificare e sperimentare FESTIVITA’ per valorizzare le festività tradizionale (Pasqua, festa dei nonni, festa della mamma, festa del papà, halloween ...)	CORSO DI CERAMICA
LABORATORI SPORTIVI	PSICO – MOTORIO per favorire lo sviluppo armonioso del bambino	PSICO – MOTORIO per favorire lo sviluppo armonioso del bambino	Giochi sportivi di interclasse Cervaro - S. Vittore (pallavolo, corsa campestre, calcio a cinque)

PROGETTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Uscite didattiche in orario scolastico a seconda delle proposte che arriveranno in corso d'anno da enti culturali e non del territorio e/o relative ai progetti delle varie sezioni.



Visite guidate in agriturismo in zona e/o paesi limitrofi

N.B.:

1. Tutte le uscite saranno specificate dettagliatamente in corso d'anno in riferimento alle proposte che perverranno all'Istituto dagli enti territoriali, esse si terranno orientativamente nei mesi di maggio/giugno di ciascun anno.
2. Tutte le Insegnanti che effettueranno ore al di fuori del proprio orario di servizio, qualora non retribuite dal F.I.S., **CHIEDONO** il recupero delle stesse durante la compresenza (laddove ciò venga garantito anche agli altri ordini di scuola dell'ISTITUTO).

SCUOLA PRIMARIA

Si propone quanto segue:

	VISITE GUIDATE
CERVARO CAPOLUOGO CLASSI PRIME	TEATRO
CLASSI SECONDE	CASTELLO DI LUNGHEZZA O BIOPARCO
CLASSI TERZE	ISERNIA O TEATRO
CLASSI QUARTE	PASTENA O PALAZZO BADIALE AD ATINA
CLASSI QUINTE	PARCO AVVENTURA PICINISCO O /E OSTIA ANTICA CON TUOR SUL TEVERE
SAN VITTORE DEL LAZIO TUTTE LE CLASSI	ZOOMARINE O CASTELLO DI LUNGHEZZA
SAN CESARIO	DATO L'ESIGUO NUMERO DEGLI ALUNNI IL PLESSO SI RACCORDA CON ITINERARI PREVISTI PER PLESSI CON PREFERENZA DI : LUNGHEZZA CONFETTIFICIO DI ISERNIA MONTAGNA SPACCATA E PASTENA ZOOMARINE
PORCHIO	DA STABILIRSI IN ITINERE PER CLASSI
COLLETORNESE	BIOPARCO ROMA
VITICUSO	SITO ARCHEOLOGICO DI ISERNIA O TEATRO

N.B.

IRC: PER TUTTE LE CLASSI V E' PREVISTA UN'USCITA GUIDATA PRESSO ABBAZIA DI TRISULTI O CASAMARI O FOSSANOVA

CONTINUITA': AI FINI DELLA CONTINUITA' TRA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SI PREVEDE UN'USCITA GUIDATA CON DESTINAZIONE UN TOUR SUL TEVERE

Scuola Secondaria di I grado

Si propone quanto segue:

CLASSE	USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE / VIAGGI DI ISTRUZIONE
Classe I Sez. A,B,D	Uscite didattiche • Spettacolo al Teatro Manzoni di Cassino Visite guidate • Escursione al P.N.A.L.M. o altro ecosistema • Perugia – i Castelli medievali Viaggi di istruzione • Settimana di studio e sport
Classe II Sez. A, B, D	Uscite didattiche • Spettacolo al Teatro Manzoni di Cassino • Spettacolo teatrale –Erasmus Theatre Visite guidate • Escursione al P.N.A.L.M. o altro ecosistema • Roma –Musei Vaticani Viaggi di istruzione • L’educazione ambientale tramite le attività motorie e gli sport specifici del contesto ambientale: Monti Sibillini o Isole Eolie. • Settimana di studio e sport • Viaggio all’ estero: Bruxelles
Classe III Sez. A, B, C,D	Uscite didattiche • Spettacolo teatrale – Erasmus Theatre • Montecassino • Museo Historialae • San Pietro Infine –Il Museo della Memoria Visite guidate • Escursione al P.N.A.L.M. o altro ecosistema • Roma –la cupola di San Pietro Viaggi di istruzione • Viaggio all’Estero: Bruxelles • L’educazione ambientale tramite le attività motorie e gli sport specifici del contesto ambientale: Monti Sibillini o Isole Eolie. • Trieste – zona Carsica- Grotte di Postumia - Lago di Garda • Settimana di studio e sport

N.B.: L’elenco delle uscite, dei viaggi e delle viste è puramente indicativo per cui esso potrà subire delle modifiche e si potrà adattare in itinere alle diverse esigenze che emergeranno dalla scolaresca.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA										
la scuola attuerà le seguenti forme di <u>flessibilità organizzativa e didattica</u> per una offerta formativa aderente ai bisogni dell'utenza e del territorio. ❖ Turno antimeridiano con compresenza delle insegnanti e senza servizio mensa in occasione di Progetti extracurricolari e manifestazioni ❖ Turno antimeridiano con compresenza e senza servizio mensa l'ultimo giorno di Carnevale al culmine del relativo Progetto Curricolare con festa finale nei plessi di appartenenza ed eventuali spettacoli teatrali e/o di magia. ❖ Inserimento graduale degli alunni anticipatari all'interno delle sezioni: Tutti gli alunni anticipatari vengono accolti nella Scuola dell'Infanzia salvo che, qualora ci fossero in alcune sezioni un numero particolarmente elevato degli stessi, si può prevedere l'inserimento a gruppi nelle sezioni in un periodo che va dalle 3 alle 4 settimane dall'inizio delle attività didattiche sulla base di due criteri: 1. Pieno controllo degli sfinteri 2. Data di nascita	ORARIO SCOLASTICO: - Attività curricolari in 5 giorni con chiusura il sabato - 40 ore settimanali (AD ECCEZIONE DEL PLESSO DI VITICUSO) ORARIO DI FUNZIONAMENTO: - dalle ore 8.00 alle ore 16.00 per le sezioni a doppio organico. - ingresso è previsto dalle ore 8:00 alle ore 9:00. - uscita è prevista alle ore 15:30/16:00 per tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto ad eccezione del plesso di Viticuso, nel quale è previsto il solo turno antimeridiano dalle ore 8:15 alle ore 13:15. <i>N.B.: Il servizio mensa è affidato ad una ditta appaltata dai Comuni di appartenenza dei diversi plessi.</i> <u>Organizzazione didattica</u> <table><tr><th>campi d'esperienza</th><th>orario settimanale</th></tr><tr><td>Il corpo e il movimento</td><td rowspan="4">Flessibilità</td></tr><tr><td>I discorsi e le parole</td></tr><tr><td>Conoscenza del mondo</td></tr><tr><td>Linguaggi, creatività, espressione</td></tr><tr><td>Il sé e l'altro</td><td rowspan="2">1h 30'</td></tr><tr><td>Insegnamento religione cattolica</td></tr></table>	campi d'esperienza	orario settimanale	Il corpo e il movimento	Flessibilità	I discorsi e le parole	Conoscenza del mondo	Linguaggi, creatività, espressione	Il sé e l'altro	1h 30'	Insegnamento religione cattolica	❖ Progetti extracurricolari: Manifestazioni a Dicembre Fine anno ❖ Progetti curricolari: Accoglienza Continuità Carnevale Inglese (subordinato all'esistenza dei fondi disponibili) Integrazione alunni in situazione di handicap, BES e alunni stranieri ❖ Progetto motoria (tutte le Insegnanti della scuola dell'Infanzia chiedono di poter realizzare il progetto (<u>A CARICO DEGLI UTENTI</u>) nelle proprie sezioni con un esperto esterno da scegliere tra quelli proposti nelle offerte pervenute all'Istituto Comprensivo e solo <u>CON PIENA ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ DA PARTE DEGLI ESPERTI</u>) N.B.: Per quanto riguarda il <u>PROGETTO INGLESE</u> diventa curricolare per tutte quelle sezioni dove è presente l'insegnante specializzata. Per le sezioni in cui non c'è l'insegnante specializzata si richiede l'intervento di un Insegnante con titolo che effettui il progetto in orario extracurricolare retribuito con F.I.S. (ORE DI DOCENZA).
campi d'esperienza	orario settimanale											
Il corpo e il movimento	Flessibilità											
I discorsi e le parole												
Conoscenza del mondo												
Linguaggi, creatività, espressione												
Il sé e l'altro	1h 30'											
Insegnamento religione cattolica												

<u>Assegnazione dei docenti alle sezioni</u> L'assegnazione dei docenti alle classi risponde ai seguenti criteri: • Continuità didattica sulle classi; Valorizzazione delle risorse professionali; • Considerazione richiesta formale volontaria di assegnazione ad altra sede o classe, in presenza di posto vacante; • Anzianità di servizio.		
--	--	--

SCUOLA PRIMARIA

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
la scuola attuerà le seguenti forme di <u>flessibilità organizzativa e didattica</u> per una offerta formativa aderente ai bisogni dell'utenza e del territorio. ❖ Flessibilità nella costituzione del gruppo docente (prevalenza – coppia docente – team a tre docenti); ❖ nelle ore libere le insegnanti danno disponibilità a coprire le insegnanti assenti ❖ nei plessi dove è previsto il prolungamento orario, in occasione delle manifestazioni di natale e fine anno, solo turno antimeridiano qualora la manifestazione coincida con il giorno prolungato	<u>ORARIO SCOLASTICO:</u> In tutti i plessi sono previste 27 ore settimanali per classe, si differenziano i plessi di Viticcuso e S.Cesareo (Comune di San Vittore) che, vista la presenza delle pluriclassi, godono di un'offerta formativa di 30 ore. I plessi di Colletornese e San Cesareo si avvalgono di un'offerta formativa di 40 ore settimanali <u>solo le classi prime</u>. Nel plesso di Porchio è previsto il pre-scuola per gli alunni che usufruiscono del trasporto dalle ore 8:10 alle ore 8:30. <u>ORARIO DI FUNZIONAMENTO:</u> <u>Cervaro cap. e San Vittore cap.</u> dal lunedì al giovedì: 8:00-13:30 il venerdì 8:00-13:00 <u>San Cesario:</u> -dal lunedì al venerdì 8:00-16:00 (solo classe prima a 40 ore) - lunedì, mercoledì e venerdì 8:00-13:00 - martedì e giovedì	-Progetto di Recupero e Potenziamento negli ambiti indicati nel PDM (extracurricolare) -Progetto Natale (curricolare) -Progetto Creatività (curricolare) - Progetto Motoria (a carico dei genitori)

<u>Assegnazione dei docenti alle classi</u> L'assegnazione dei docenti alle classi risponde ai seguenti criteri: • Continuità didattica sulle classi; • Valorizzazione delle risorse professionali; • Considerazione richiesta formale volontaria di assegnazione ad altra sede o classe, in presenza di posto vacante; • Anzianità di servizio.	8:00-16:00 (tutte le classi tranne le prime) <u>Viticuso:</u> - lunedì, mercoledì e giovedì 8.15-13.15 - martedì e venerdì 8:15-16:15 <u>Porchio:</u> - 8:30-13:30 tutti i giorni tranne il martedì - 8:30-16:00 solo il martedì <u>Colletinese:</u> - ingresso 8:00 per tutte le classi - uscita ore 13:00 solo per le classi II e IV mentre la classe prima ore 16:00. - Il martedì tutte le classi ore 16:00	
--	---	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA				
la scuola attuerà le seguenti forme di <u>flessibilità organizzativa e didattica</u> per una offerta formativa aderente ai bisogni dell'utenza e del territorio. → Flessibilità nell'aggregazione degli ambiti disciplinari (considerando le affinità fra i linguaggi disciplinari); → Flessibilità nello svolgimento delle attività didattiche (con scambi professionali su Progetto – scambio docenti); → Flessibilità nella costituzione dei gruppi superando l'unitarietà della classe (gruppi di livello, di compito e di interesse); → Flessibilità nell'organizzazione degli insegnamenti (Progetto accoglienza) → Flessibilità del calendario scolastico. <u>Attività di Approfondimento in Materie Letterarie</u> L'ora destinata all'attività di approfondimento riferita agli	<u>Orario scolastico</u> Tempo Normale (30 ore settimanali) su cinque giorni, dal lunedì al venerdì. <u>Cervaro:</u> Dal lunedì al venerdì Inizio lezioni ore 08.00 Termine lezioni ore 14.00 Per alunni che fruiscono del trasporto ingresso 8.05 uscita ore 13.50 <u>San Vittore del Lazio</u> Dal lunedì al venerdì Inizio lezioni ore 08.10 Termine lezioni ore 14.10 <u>Tempo Scuola Docente</u> Il <u>quadro orario settimanale degli insegnamenti delle discipline definiti tenendo conto dei nuovi piani di studio, è così strutturato:</u> <table><tr><th>discipline</th><th>ore/sett.</th></tr><tr><td>Italiano, Storia, Geografia</td><td>9</td></tr></table>	discipline	ore/sett.	Italiano, Storia, Geografia	9	<u>Attività Alternativa I.R.C.</u> Gli alunni che hanno fatto richiesta di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (C.M. 28 ottobre 1987, n.316), dietro autorizzazione dei genitori potranno: ● Essere inseriti in classi parallele, per seguire insegnamenti alternativi. ● partecipare ad attività di perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per gli alunni stranieri. (solo Scuola Sec. di S.Vittore del Lazio).
discipline	ore/sett.					
Italiano, Storia, Geografia	9					

insegnamenti di materie letterarie
sarà utilizzata dai singoli
docenti tenendo conto delle
esigenze rilevate sistematicamente
all'interno di ogni gruppo-classe
nell'ambito delle proposte presenti
nel piano annuale delle attività .

- ❖ nelle ore libere le insegnanti
danno disponibilità a coprire
le insegnanti assenti

**Assegnazione dei docenti alle
classi**

L'assegnazione dei docenti alle
classi risponde ai seguenti criteri:

- Rispetto della continuità
didattica;
- Competenze professionali
specifiche riferibili al P.O.F. nella
parte della Programmazione di
Classe con riferimento alle
richieste di cambio di corso;
- Rispetto del principio del
passaggio graduale da un corso ad
un altro.

Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Educazione Fisica	2
Musica	2
I.R.C.	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



OBIETTIVI	AZIONI (#28 del PNSD)
FORMAZIONE INTERNA stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;	L'animatore digitale avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Promuove: • corsi sulla didattica digitale integrata; • la sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa • programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie e comunità • l'utilizzo dati (invalsì, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggio).
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.	L'animatore digitale promuove: • la costruzione di curricula digitale e per il digitale; • lo sviluppo del pensiero computazionale con l'introduzione al <i>coding</i>; • l'aggiornamento del curriculum di tecnologia; • la collaborazione e la comunicazione in rete: dalle piattaforme virtuali di pratica e ricerca; • il coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; • l'educazione ai media e ai social-network.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività svolte dalle FF.SS. area 5, prof.ssa Camilla Simeone e l'ins. Chiara D'Orsi	L'animatore digitale promuove: • l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata • la pratica di una metodologia comune; • l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; • un laboratorio di coding per tutti gli studenti • ambienti di apprendimento per la didattica integrata • realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi. • l'uso dei registri elettronici e archivi cloud.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE



**IL PIANO DEL
NOSTRO
ISTITUTO**

da rivolgere a

**PREVEDE
AZIONI
FORMATIVE**

- docenti neo-assunti al fine di migliorare i processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione.
- gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM.
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica. (azione #28 PNSD)
- consigli di classe, team docenti, personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- tutti gli insegnanti sulle innovazioni curriculari ed organizzative introdotte dalla legge 107/2015
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso (D.lgs81/2008).

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal collegio dei docenti nell'ambito del POF Triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

OBIETTIVI	AZIONI
PROGETTAZIONE PER COMPETENZE	La modalità più efficace per promuovere lo sviluppo professionale all'interno del gruppo docenti deve iniziare dalla rielaborazione critica delle proprie pratiche professionali e dalla costruzione di un lessico e di una prospettiva strategica comune. Si prevede un percorso di formazione con una fase iniziale di inquadramento e avvio delle proposte di lavoro, una fase in itinere di lavoro "sul campo" e una fase finale con la definizione di una programmazione per competenze. Un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.
VALUTAZIONE PER COMPETENZE	E' stato istituito un gruppo di lavoro che definisca criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica. E' prevista: ● Formazione dei docenti. ● Lavori di gruppo per dipartimenti ● Riunione dei dipartimenti con la FS per la valutazione Area 2 per dotare l'Istituto di una serie di indicatori e descrittori comuni chiari e misurabili che definiscano le equipollenze tra competenze in uscita ed in entrata dei vari ordini scolastici e tra classi parallele.
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	Corso di formazione rivolto a tutti i docenti per aggiornarsi sulle soluzioni all'avanguardia che permettono di gestire in forma elettronica le informazioni che ogni giorno sono registrate manualmente sui registri di classe cartacei e le fasi dello scrutinio (Registro Elettronico e Scrutinio online). E' stato individuato un docente dell'istituto come Animatore Digitale previsto dal nuovo Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della nostra scuola.
DIDATTICA INCLUSIVA	Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio.